



**LA SANTA MESSA**  
Domenica  
ore 10.55

Dal Santuario  
San Francesco in  
Paola (Cosenza)

## UNA PIANTA DI ULIVO PER SOSTENERE L'UNITALSI

Sabato 17 e domenica 18 marzo si terrà l'**undicesima edizione della Giornata nazionale dell'Unitalsi**. In tremila piazze italiane si potrà prendere una pianta di ulivo in cambio di un'offerta libera. Il ricavo servirà a sostenere le numerose attività di carità dell'associazione. «Con una piantina di ulivo, simbolo di pace, l'Unitalsi chiede l'aiuto di tutti per ricostruire una nuova

socialità», spiega il presidente nazionale Unitalsi, Salvatore Pagliuca. «La **carità**, la **solidarietà** vivono di risorse disponibili e per **un'associazione di volontariato che svolge gratuitamente un servizio per i bambini, per i poveri e per gli ammalati, è la risorsa fondamentale** che passa attraverso i soci, la gente e dalla loro volontà di collaborare».



PAG.4

## Gesù non è un eroe impossibile

di mons. Vincenzo Paglia  
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 19 marzo  
Gv 4,43-54

Nessuno è profeta nella sua patria. Inizia così questa pagina evangelica. È un'affermazione che troviamo anche nei Sinottici per i quali la patria, in senso letterale, era Nazareth. In Giovanni il senso si allarga, come anche si estende l'orizzonte a cui è rivolto il messaggio evangelico: Gesù non è venuto solo per i giudei, ossia per coloro che facevano parte del popolo d'Israele, ma per tutti gli uomini, a qualsiasi cultura, razza e fede appartengono. La fede, infatti, non poggia su privilegi umani o su caratteristiche terrene, ma solo sull'adesione del cuore a Gesù e al suo Vangelo. Ed è quel che accade in questo ufficiale di Cafarnao. Egli si affida a Gesù non perché ha visto segni o miracoli particolari, ma perché ha cre-  
*Segue a pag.2*

## News

### FEDE E FAMIGLIA AL PRIMO POSTO PER GLI ITALIANI MA NON MANCANO CONTRADDIZIONI



Fede e famiglia sono i valori indistruttibili in cui credono gli italiani. Lo rivela la ricerca realizzata dal Censis.

PAG.4

### GIOVANI TALENTI PER IL PAPA

La Fondazione Milano Famiglia 2012 ha lanciato il concorso *Giovani talenti per il Papa*, per reclutare animatori e cantanti in vista dell'Incontro mondiale delle famiglie. I vincitori si esibiranno in occasione della *Festa della testimonianza*.

PAG.4



### I NOSTRI LIBRI



**PELEGRINI VERSO CHI? PELEGRINI VERSO DOVE?**

Notker Wolf

EDB

### LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Cristo e i paralitici  
Bartolomé Esteban Murillo

duto alla sua parola, a quello che gli ha detto a proposito del figlio malato. Infatti, l'evangelista nota che *mentre andavano* avvenne la guarigione. Questo funzionario reale è esempio del perfetto discepolo. E l'evangelista, con una frase, ne delinea lo statuto: «Quest'uomo credette alla parola che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino». Il discepolo di Gesù, potremmo dire, non deve fare null'altro che imitare alla lettera quel che fece il funzionario. Non era membro del popolo d'Israele, non frequentava la sinagoga, ma accolse senza tentennamenti la parola di Gesù e si incamminò. Per questa fede gli fu ridato il figlio guarito.

Martedì 20 marzo  
Gv 5,1-3.5-16

Vi era in Gerusalemme una piscina, chiamata Betzaetà (che significa *casa della*

## LA PAROLA

### Verità

Non accettate nulla come verità che sia privo di amore. E non accettate nulla come amore che sia privo di verità! L'uno senza l'altra diventa una menzogna distruttiva.

**Edith Stein**

*misericordia*), davanti alla quale solitamente si radunavano molti malati, in attesa di un angelo che agitasse l'acqua della piscina. Non bastava l'acqua, c'era bisogno di un angelo che la agitasse. E chi riusciva ad entrare veniva guarito. Tutto ciò era in figura. Ma in quel giorno stava venendo in quella piscina il vero angelo, colui che sa trasformare la tristezza in gioia, la debolezza in forza. C'era in quel luogo un paralitico, malato da trentotto anni (oggi diremmo un malato cronico) che stava lì senza che nessuno lo aiutasse, appunto come capita ancora oggi in tanti luoghi

**Il tempo opportuno per cercare Gesù è sempre, in ogni momento e situazione, e mai è l'ora in cui possiamo dire di possederlo già**

di dolore. La disperazione ormai lo divorava al punto che si era rassegnato alla malattia. L'indifferenza degli altri gli aveva tolto ogni speranza. Gesù, invece, si ferma accanto a lui e gli parla. Man mano che Gesù parla costui sente rinascere la speranza, sente riaprirsi il cuore. Confida a Gesù l'amarezza causata da anni di delusioni: nessuno l'ha mai aiutato a immergersi nella piscina quando l'acqua si agitava. Quando si è soli è più difficile guarire, come ben sanno i tanti malati lasciati soli. Con Gesù (e con i suoi discepoli) è arrivato l'angelo (gli angeli) che muove il cuore e le membra di quell'uomo: «Alzati, prendi il tuo giaciglio e cammina».

Mercoledì 21 marzo  
Gv 5,17-30

Gesù parla ai suoi discepoli del suo rapporto col Padre. Emerge

con chiarezza che è l'amore fra il Padre e il Figlio che li rende così uguali, tanto che la volontà dell'uno è un tutt'uno con quella dell'altro. Non è infatti nel prevalere, nell'imporsi che si manifesta il Signore, ma nel suo entrare nei cuori degli uomini attraverso la persuasione di un amore profondo e concreto. Così possiamo conoscere Dio, fattosi carne, parole, gesti concreti proprio per conquistarci a sé e far sì che abbiamo la vita eterna. «Il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato» dice Gesù, indicandoci il criterio con cui giudicare anche noi, quello largo e generoso della misericordia di Dio e non quello angusto e modesto del nostro egoismo.

Giovedì 22 marzo  
Gv 5,31-47

Le Scritture, dice il Signore, rendono testimonianza che veramente la sua vita è la via di salvezza per tutti gli uomini. È la sapienza antica che ha guidato il popolo d'Israele, salvandolo dalla schiavitù e dal deserto, che si è voluta fare ancora più vicina agli uomini, tanto da diventare carne e parole come loro. Se non abbiamo fiducia in quella Parola, dice il Signore, che esprime tutto il suo amore per noi, come potremmo essere salvati? Cosa potrebbe convincerci se a smuoverci non basta la sua vita morte e resurrezione tramandata nel Vangelo? È l'essenzialità di un messaggio che Dio ha voluto affidare tutto intero alla debolezza umana, senza cercare di imporlo con la forza della prepotenza. È invece delicato e convincente come il consiglio di un amico, entra nel cuore perché conosce il suo linguaggio, vince la nostra chiusura perché percorre le vie della nostra stessa vita. Sta a noi non serrare definitivamente le porte e lasciare aperto lo spiraglio dal quale con fiducia far entrare la luce della misericordia di Dio che salva.

Venerdì 23 marzo  
**Gv 7,1-2.10.25-30**

C'è un modo scontato di ascoltare la Parola di Dio che ci fa ritenere di conoscerla già. Come quegli uomini che davanti a Gesù pensano di sapere già chi è, perché sanno da dove viene. Basta loro qualche sommaria notizia a chiudere occhi e orecchie. Gesù però sfugge a questa logica del pregiudizio: ha qualcosa da comunicare, o meglio qualcuno da farci conoscere che è Dio stesso, che sfugge ai facili giudizi di chi pensa di sapere già come vanno le cose. Per questo Gesù sfugge alla cattura di quegli uomini che volevano imprigionarlo. La Parola del Signore sfugge all'ingabbiamento che vogliamo tante volte imporgli, per farne qualcosa di innocuo e scontato. Sfugge e si libera del peso delle abitudini, anche quelle religiose, che tante volte noi usiamo per camuffarla. Non era giunta ancora la sua ora, dice Giovanni, perché il tempo opportuno per cercare Gesù è sempre, in ogni momento e situazione, e mai è l'ora

in cui possiamo dire di possederlo già.

Sabato 24 marzo  
**Gv 7, 40-53**

Dopo Cafarnao, quando tutti tranne i Dodici, lo hanno abbandonato, Gesù lascia la Galilea e si incammina verso Gerusalemme. Sa bene che le sue parole possono costargli la vita. E, in effetti, il capitolo settimo di Giovanni si apre proprio con la decisione dei capi d'Israele di far tacere quel giovane profeta. È diventato troppo scomodo. Se è necessario va eliminato anche con la morte. È la storia dei tanti martiri cristiani la cui voce è stata stroncata dalla violenza omicida. Quella voce libera e autorevole doveva essere fermata. I capi del popolo decisero perciò di inviare alcune guardie per arrestarlo. Ma anche loro vennero conquistate: «Nessun uomo ha mai parlato così». Nessuno parla come lui: insegna a voler bene agli altri senza misura. È una voce che non si è mai udita: inse-

gna che i veri beati sono i poveri, che beati sono i non violenti, che sono i miti e non i potenti a possedere la terra. E tuttavia Gesù non è un eroe impossibile, non è un maestro severo che impartisce ordini e precetti irraggiungibili. Gesù è l'uomo dell'amore senza limiti. Per questo lo hanno ucciso. Ma è risorto e la sua parola opera effetti ogni volta che il Vangelo è comunicato. Ma questo continua a provocare ostilità e opposizione. Il Vangelo viene contrastato perché scardina in ciascuno di noi il radicale egocentrismo a cui nessuno vuole rinunciare. □

**Se non abbiamo fiducia in quella Parola, che esprime tutto il suo amore per noi, come potremmo essere salvati?**

## **I NOSTRI LETTORI**

### **Scrive Maria**

L'amore verso i fratelli esiste, ma va alimentato giorno per giorno, altrimenti si spegne. Non dovremmo mai permettere all'odio di entrare nel nostro cuore, svuotandolo a poco a poco dell'amore facendoci diventare, così, schiavi del vizio e del male. Dovremmo coltivare sempre, come un fiore raro, la carità verso gli altri, perché ci rende liberi, coscienti di non aver bisogno di null'altro se non della preghiera di ringraziamento a Dio.

### **Scrive Alberta**

Mi piace molto la spiegazione della Parola, sono veramente contenta di poter leggere il Vangelo del giorno, è una cosa che non ho mai fatto, pur avendo il Vangelo in casa. Il Giornale mi aiuta a stare bene con me stessa. Vi ringrazio di cuore per questo servizio.

## **MONS. VINCENZO PAGLIA**



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

### **A Sua Immagine Giornale**

#### **Newsletter di**

#### **A Sua Immagine**

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: [asigiornale@rai.it](mailto:asigiornale@rai.it)

Sito web: [www.asuaimmagine.rai.it](http://www.asuaimmagine.rai.it)

*A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.*

**UNA PIANTA DI ULIVO PER SOSTENERE L'UNITALSI**



Sabato 17 e Domenica 18 marzo, l'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporti Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) celebra l'undicesima edizione della sua Giornata Nazionale. **In oltre 3000 piazze italiane sarà possibile acquistare, una piantina d'ulivo**, scelta perché simbolo di pace e fratellanza. Il ricavato delle offerte sarà utilizzato per **sostenere i numerosi progetti in cui l'Unitalsi è impegnata**: assistenza domiciliare agli anziani, case famiglia per le persone disabili, case accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati nei grandi centri ospedalieri, pellegrinaggi tematici ecc.

«La Giornata Nazionale – ha dichiarato **Salvatore Pagliuca, Presidente Nazionale Unitalsi** – ci offre la **opportunità di avvicinare il nostro messaggio di impegno responsabile anche a quanti non conoscono la nostra realtà, che è aperta alla collaborazione** di quanti desiderano condividere questa esperienza di impegno volontario e gratuito, grazie alla quale è stato possibile realizzare, con la fantasia della carità, progetti straordinari a vantaggio di chi vive la malattia, la disabilità, la solitudine. Perché la disabilità non è un mondo a parte, ma è una parte del mondo». L'undicesima Giornata Nazionale Unitalsi è patrocinata dal Segretariato Sociale Rai e dalla RAI - Radiotelevisione Italiana. Per conoscere le piazze italiane dove trovare le piantine d'ulivo dell'Unitalsi è possibile consultare il sito [www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it) oppure contattare il numero verde 800.062.026. □

**GIOVANI TALENTI PER IL PAPA**

Un bando di concorso rivolto agli **artisti lombardi chiamati ad esibirsi per il Santo Padre durante l'Incontro Internazionale delle Famiglie**. La fondazione Family 2012 ha messo online ([www.family2012.com](http://www.family2012.com)) il regolamento di **Giovani talenti per il Papa**, per reclutare animatori e cantanti fra 18 e 32 anni che possano intrattenere i partecipanti durante l'evento di sabato 2 giugno in occasione della **Festa della testimonianza**, una giornata di musica, spettacolo, preghiera e racconti dal vivo di famiglie dall'Italia e dal mondo, che culminerà in serata con l'arrivo di Benedetto XVI. Fino al 10 aprile è possibile partecipare per una delle due categorie proposte, animatori o cantanti, inviando progetti artistici che abbiano come tema La famiglia: il lavoro e la festa. Tra i candidati ne verranno selezionati cinque per genere d'intrattenimento. I gruppi selezionati parteciperanno a un laboratorio artistico di perfezionamento condotto dal team di *Hope Music School*. □



**FEDE E FAMIGLIA AL PRIMO POSTO PER GLI ITALIANI MA NON MANCANO CONTRADDIZIONI**

La fede e la famiglia sono ancora valori fondamentali per gli italiani. A rilevarlo è l'**indagine Censis I valori degli italiani. Dall'individualismo alla riscoperta delle relazioni**, realizzata per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Dalla ricerca apprendiamo che l'82% degli italiani pensa che esista una sfera trascendente o spirituale che va oltre la realtà materiale. Di questi, **il 66% si dichiara credente**, mentre il 16% lo pensa anche se non si dichiara osservante. **Se negli ultimi anni nel nostro Paese si è assistito ad una maggiore attenzione nei confronti della fede, soprattutto verso forme di credenza istituzionalizzate**, a discapito di atteggiamenti autonomi, **non mancano contraddizioni e rischi**. Infatti, **i due terzi degli**

**italiani di fatto non entrano mai nei luoghi di culto** e solo un terzo vi si reca una o più volte alla settimana per partecipare alle funzioni religiose. Sempre nell'ambito della sfera religiosa e spirituale, **tra i valori che accomunano gli italiani la tradizione religiosa rappresenta il 21,5%**, al terzo posto dopo il senso della famiglia che domina incontrastato con il 65,4% delle scelte. **Perno della comunità nazionale resta la famiglia, dunque**, ma non intesa in senso tradizionale. Il Censis fa riferimento, infatti, a «diversi format familiari», ad indicare i cambiamenti che hanno investito questa istituzione. Nel periodo 2000-2010 sono diminuite le coppie coniugate con figli (-739.000), mentre sono aumentate le coppie non sposate con figli

(+274.000) e le famiglie con un solo genitore (+345.000). Nel periodo 1998-2009 sono aumentate le unioni libere (+541.000, arrivando in totale a 881.000) che, inclusi i figli, coinvolgono oltre 2,5 milioni di persone. **Complessivamente, sono 5,9 milioni gli italiani che hanno «sperimentato nella loro vita una forma di convivenza libera»**. «Le diverse modalità concrete di essere famiglia - commentano al Censis - rispondono al bisogno crescente di avere una relazionalità significativa». □

